



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Viviane Iacone
Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo
sostenibile
territorio_pretezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ing. Loris Tomiato
Regione del Veneto
Direzione Generale Ambiente
ambiente@pec.regione.veneto.it

Dott. Marco Zemello
Ufficio d'Ambito di Brescia
protocollo@pec.aato.brescia.it

Ing. Luciano Franchini
Consiglio di Bacino "Veronese"
atovr@pec.atoveronese.it

Rag. Giovanni Peretti
Associazione Temporanea di Scopo "Garda Ambiente"
presidente.ats@lagodigarda.it

Oggetto: trasmissione verbale della Cabina di Regia di cui all'articolo 6 comma 1 della Convenzione Operativa finalizzata alla realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Convenzione Operativa di cui all'oggetto, con la presente si trasmette in allegato il verbale della Cabina di Regia, istituita ai sensi dell'art. 5 del "Protocollo d'Intesa" sottoscritto in data 28 dicembre 2017, tenutosi il 27 febbraio 2020.

Il Direttore Generale

Maddalena Mattei Gentili

AV Dott. Luigi Vespasiano
Telefono 06 57225228



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda –
Verbale della riunione della Cabina di regia in data 27 febbraio 2020.

A seguito della convocazione della Cabina di Regia con nota prot. n. 8171/MATTM del 7 febbraio 2020, da parte del Direttore generale Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili, si sono riuniti, in data 27 febbraio 2020, alle ore 11,00, le seguenti Amministrazioni in video conferenza:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): dott.ssa Maddalena Mattei Gentili (in collegamento telefonico), prof. Francesco Napolitano, dott. Luigi Vespasiano, Dott.ssa Maria Francesca Scaldaferrì (Sogesid);
- Regione Lombardia: dott.ssa Viviane Iacone e dott. Marco Parini;
- Regione Veneto: ing. Fabio Strazzabosco e ing. Andrea Penzo;
- Consiglio di Bacino Veronese: ing. Luciano Franchini con il gestore Azienda Gardesana Servizi: ing. Carlo Alberto Voi, direttore generale di AGS SpA;
- Ufficio d'ambito di Brescia: dott. Marco Zemello con il gestore Acque Bresciane: ing. Olivieri, dott. Paolo Saurgnani;
- ATS del Garda il Presidente Rag. Giovanni Peretti,

L'odierna riunione è la terza della Cabina di Regia, di cui all'articolo 6 comma 1 della Convenzione Operativa finalizzata alla *realizzazione coordinata delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda*, istituita ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa (20.12.2017).

Introduce i lavori la dott.ssa Maddalena Mattei Gentili che informa i presenti dei contenuti dell'incontro che si è tenuto presso il Ministero dell'ambiente il 20 febbraio u.s. con alcuni rappresentanti dei comuni afferenti il bacino del fiume Chiese.

In tale sede, in risposta ai Sindaci della valle del Chiese, per garantire la tutela ambientale, è stata accolta la richiesta di un approfondimento per gli aspetti relativi alla valutazione della sussistenza delle criticità ambientali prospettate sui corpi idrici interessati, rappresentando nel contempo che la messa a norma del ciclo delle acque rispondente ai dettami della direttiva 91/271/CEE, nei tempi più brevi possibili, è fondamentale stante l'esistenza nei territori dei comuni del Bresciano di procedure di infrazione già in causa. Per tali fini verrà istituito un tavolo tecnico i cui lavori, però, non potranno interrompere l'iter attualmente in corso, stante il rischio di aggravare la posizione italiana di fronte alla Unione Europea.

Sulla base di quanto previsto all'art. 6 comma 6 della suddetta Convenzione Operativa, pertanto, si intende proporre l'istituzione di un Tavolo Tecnico di approfondimento per valutare possibili nuovi scenari ambientali sui corpi idrici in relazione alle opere previste nel progetto proposto. Il Tavolo sarà chiamato ad approfondire e valutare gli aspetti ambientali delle nuove opere per il collettamento e la depurazione rilevanti per i corpi recettori degli scarichi degli impianti ossia il fiume Chiese e il fiume Mincio, inoltre dovrà acquisire un quadro di dettaglio sullo stato di consistenza delle condotte sublacuali del lago di Garda e indicare delle prescrizioni tecniche di carattere generale da recepire in fase di progettazione per mitigare gli impatti ambientali sui corpi idrici.

Al fine di avere un quadro esaustivo degli aspetti ambientali dovranno esser presenti al Tavolo oltre ai sottoscrittori della suddetta Convenzione anche due rappresentanti dei consorzi di bonifica del territorio oggetto delle opere, due rappresentanti dei comuni afferenti il bacino del fiume Chiese, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e l'ARPA Lombardia.

I tempi in cui il Tavolo dovrà svolgere tale valutazione dovranno essere strettissimi e concludersi nell'arco al massimo di tre settimane al fine di non rallentare l'iter amministrativo con cui stanno procedendo le progettazioni sia della sponda bresciana che della sponda veronese.

Inoltre la dott.ssa Maddalena Mattei Gentili ha sottolineato l'importanza della realizzazione di tali opere in comuni oggetto di procedura di infrazione comunitaria per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CEE.

Successivamente prende la parola la dott.ssa Viviane Iacone che sottolinea come pur essendoci diversi agglomerati nel bacino del Chiese non conformi alla direttiva comunitaria non ci sono mai state pressioni né sollecitazioni dal territorio per la soluzione, inoltre la riorganizzazione del servizio idrico è partita solo da fine 2018.. Inoltre tutti gli Enti lombardi presenti alla Cabina di Regia hanno sempre avuto l'obiettivo di tutelare lo stato ambientale e lo stato delle risorse idriche presenti nel territorio oggetto delle opere conoscendone le problematiche. Specifica inoltre che il nuovo Regolamento regionale sugli scarichi (n,6/19) ha disposizioni severe in merito a sfioratori e reti che ovviamente devono essere seguite dal progetto.

Per quanto attiene al Tavolo tecnico la regione Lombardia metterà a disposizione i dati ambientali in possesso dell'ARPA Lombardia della quale richiede la presenza al tavolo che viene accolta.

La dott.ssa Viviane Iacone ha inoltre evidenziato che il fiume Chiese non presenta una buona qualità ambientale a causa delle carenze infrastrutturali sul servizio idrico integrato, a causa degli impatti agricoli, e dei prelievi irrigui. Il progetto presentato dall'Ufficio d'Ambito Bresciano permetterà, invece, uno scarico che rispetterà i vincoli più restrittivi previsti dalle normative per il riuso diretto in agricoltura, consentendo così anche un minor prelievo dal fiume.

Per quanto attiene alle risorse, in disparte le regole del bilancio, è stato confermato da parte del MATTM, come richiesto dalla regione Lombardia, lo stanziamento per le opere oggetto della Convenzione.

La dott.ssa Viviane Iacone ha sottolineato l'importanza di tempi rapidi per una soluzione alla luce anche degli ammaloramenti della condotta sublacuale, con la necessità di contenere il rischio ambientale per il lago e chiede aggiornamenti sullo stato di queste condotte.

Prende la parola il dott. Marco Zemello che sottolinea come lo studio di fattibilità tecnico economico delle opere da realizzare sia stato depositato presso l'Ufficio d'ambito già da luglio 2019 e quindi necessari di valutazione in sede di conferenza di servizi preliminare (ex Regolamento regionale 6/2019) quanto prima per poter procedere allo sviluppo del progetto definitivo. Eventuali elementi mitigativi o compensativi per il territorio afferente il fiume Chiese saranno valutati in sede di approvazione del progetto definitivo o in fase di VIA. Inoltre il censimento degli scarichi, come richiesto dal MATTM, sarà una priorità dell'Ufficio d'Ambito, tenuto conto altresì che è attività richiesta dal nuovo Regolamento sugli scarichi approvato dalla Regione Lombardia.

Su richiesta del Ministero il gestore Acque bresciane ha informato i partecipanti che il livello di ammaloramento della condotta è stato confermato dai monitoraggi effettuati che verranno integrati con nuove ispezioni. Inoltre, mette a disposizione del Tavolo tecnico la relazione sullo stato di consistenza delle condotte sublacuali della sponda bresciana (allegato 1).

Oltre alle condotte sublacuali anche le condotte superficiali sono da considerare vulnerabili per il rischio di incidenti, come dimostrato anche da fatti recenti su entrambe le sponde del lago. Inoltre il nuovo sistema di collettamento amplierà la portata collettata permettendo di convogliare anche acque reflue oggi scaricate direttamente nel lago.

L'ing. Strazzabosco comprende la scelta del MATTM di incontrare i rappresentanti del territorio bresciano anche se tale momento di confronto poteva avvenire in sede di VIA. Ricorda che il Lago di Garda è la più grande riserva idrica d'Italia ed esprime una forte preoccupazione per il diradarsi dei tempi di realizzazione degli interventi che potrebbero creare problemi ambientali su una condotta ammalorata. Inoltre essendo alcuni comuni oggetto di procedura d'infrazione in tema di acque reflue urbane nasce il dubbio su come venga portata avanti attualmente tale depurazione.

Per quanto attiene al Tavolo tecnico, la regione Veneto mette a disposizione i dati in possesso dell'Arpa Veneto oltre ai dati in possesso del gestore. Inoltre, i costi per le possibili opere di compensazione non possono gravare sui finanziamenti concessi e andare ad impattare sul progetto.

Anche l'ing. Luciano Franchini esprime forte preoccupazione per ritardi conseguenti a tali valutazioni e chiede che tali approfondimenti abbiano in fine aprile il tempo massimo per concludere i lavori del tavolo.

Inoltre sottolinea come nel periodo turistico da maggio a settembre ci siano problematiche maggiori per le aperture dei cantieri pertanto i ritardi nell'approvazione del progetto comporterebbero ritardi nella realizzazione delle opere.

Pertanto alla conclusione della Cabina di regia tutti i soggetti firmatari si sono resi disponibili per la partecipazione al Tavolo tecnico da istituirsi entro i primi giorni di marzo.